

COMUNE DI MASSA MARITTIMA

Provincia di Grosseto

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

CNDCEC -ANCREL – 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

REVISORE UNICO

DOTT. MASSIMO FANUCCI

VERBALE N. 13. DEL 06.08.2015

Comune di Massa Marittima

Revisore Unico

Verbale n. 13 del 06.08.2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Massa Marittima che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Massa Marittima, li 06.08.2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Massimo Fanucci

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
- 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

- 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 8. Verifica della coerenza interna*
- 9. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Massimo Fanucci, **Revisore** ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 31.07.2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 30.07.2015 con delibera n. 121 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2014 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato e la nota del Settore 3 di riconferma dei valori anche per il 2015;
 - la delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio del 30.7.2015 di conferma delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la delibera del Consiglio del 30.7.2015 di conferma dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la delibera del Consiglio del 30.7.2015 di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e di approvazione del PEF 2015;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale 2014 già allegata al Rendiconto 2014 (decreto Min. Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008) approvato dal Consiglio comunale in data 30.7.2015;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008) inserito nella deliberazione della Giunta che ha approvato lo schema di Bilancio di Previsione 2015;
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - il bilancio d'esercizio 2014 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'Organo consiliare ha adottato in data 30.9.2014 la delibera n. 55 avente ad oggetto lo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio.

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 14 del 23.04.2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute risulta riconosciuto e finanziato nel 2014 un debito fuori bilancio di euro 8.475,29 relativo alla controversia Comune / SOLTI per la manifestazione Lirica in Piazza 2014.

Per il 2015, come da comunicazione del responsabile del Settore 1, è necessario procedere al riconoscimento di un debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza del Consiglio di Stato per il grado successivo di giudizio della stessa controversia Comune / SOLTI per la manifestazione Lirica in Piazza 2014. L'ammontare da riconoscere è pari ad euro 14.841,19 e le somme necessarie sono stanziare nel Bilancio di Previsione 2015.

Dalle comunicazioni ricevute risulta inoltre una passività potenziale per la controversia tra il Comune e l'Immobiliare Porta al Salnitro. L'Ente ha accantonato nel 2015 un totale di euro 417.604,56 (finanziati con entrate correnti, con avanzo di amministrazione vincolato e con i proventi degli OO.UU. destinati alle spese correnti). Per il 2016 l'Ente ha accantonato 210.500,00 e per il 2017 euro 239.500,00 interamente finanziati con entrate correnti. Complessivamente la cifra destinata a tale potenziale passività è di euro 867.604,56.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002). Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità. L'Ente ha rispettato nel 2014 i termini di pagamento in quanto l'indice di tempestività dei pagamenti per il 2014 è risultato pari a - 1,14.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

L'Ente con determinazione n. 163 del 27.2.2015 ha provveduto a calcolare la cassa libera e la cassa vincolata comunicandone l'esito al Tesoriere.

Da tale atto si desume che, in via presuntiva fino all'approvazione del Rendiconto di gestione 2014, la consistenza dei fondi vincolati giacenti in cassa è pari ad euro 91.808,31 alla data del 1 gennaio 2015.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente con delibera della giunta comunale n. 53 del 24.4.2015 ha approvato l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, al 31 dicembre 2014.

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato un FPV di euro 911.282,59 per la parte corrente e di euro 296.022,00 per la parte in c/capitale che risultano correttamente iscritti nel Bilancio di previsione 2015.

Dal riaccertamento straordinario e dai prospetti 5/1 e 5/2 allegati al d.Lgs. 118/2011 è emerso un disavanzo tecnico di euro 1.968.394,36 che l'Ente, con delibera consiliare n. 55 del 9.6.2015 ha deciso di ripianare in 30 rate costanti ciascuna di euro 65.613,15 fino all'anno 2044.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	6.818.196,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	9.685.890,89
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	416.124,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	3.935.593,71
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.335.775,24		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.708.041,71		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	9.000.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	9.246.305,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.846.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.846.000,00
<i>Totale</i>	23.124.136,95	<i>Totale</i>	24.713.789,60
<i>FPV spese correnti</i>	911.282,59		
<i>FPV spese conto capitale</i>	296.022,00		
Avanzo amministrazione 2014 accertato	447.962,06	Disavanzo amministrazione	65.614,00
<i>Totale complessivo entrate</i>	24.779.403,60	<i>Totale complessivo spese</i>	24.779.403,60

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015 suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 previsione	2015 Previsione
Entrate titolo I	6.722.801,06	6.906.050,00	6.818.196,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	1.145.842,72	886.072,67	635.185,00
Entrate titolo II	1.147.847,68	616.164,00	416.124,00
Entrate titolo III	1.569.991,47	1.639.841,00	1.335.775,24
Totale titoli (I+II+III) (A)	9.440.640,21	9.162.055,00	8.570.095,24
Spese titolo I (B)	8.558.473,37	8.624.659,00	9.685.890,89
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	490.403,50	514.396,00	246.305,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	391.763,34	23.000,00	-1.362.100,65
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	16.473,08	0,00	332.848,06
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		0,00	1.053.782,59
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	142.500,00
Altre entrate (specificare) FPV			911.282,59
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	11.375,03	23.000,00	24.530,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate	11.375,03	23.000,00	24.530,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	396.861,39	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Previsione	2015 Previsione
Entrate titolo IV	862.689,30	4.821.199,00	3.708.041,71
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	862.689,30	4.821.199,00	3.708.041,71
Spese titolo II (N)	864.775,83	4.844.199,00	3.935.593,71
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-2.086,53	-23.000,00	-227.552,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	142.500,00
FPV spese in c/capitale			296.022,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	11.375,03	23.000,00	24.530,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			49.500,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	9.288,50	0,00	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è assicurata nel bilancio.

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

entrate e spese non ripetitive

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire (parte corrente)	142.500,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	470.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	612.500,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	451.604,56
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	15.000,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale spese	466.604,56
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	145.895,44

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 accertato		49.500
- avanzo del bilancio corrente		24.530
- alienazione di beni		1.116.010
- contributo permesso di costruire		247.305
- altre risorse FPV		296.022
Totale mezzi propri		1.733.367
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		46.130
- contributi regionali		1.948.589
- contributi da altri enti		47.000
- altri mezzi di terzi		160.508
Totale mezzi di terzi		2.202.227
TOTALE RISORSE		3.935.594
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		3.935.594

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo di amministrazione di euro 447.962,06 accertato con il Rendiconto 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere b) e d) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti euro 334.359,39
- vincolato per investimenti euro 113.602,67

Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento.

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	2016 previsione	2017 previsione
Entrate titolo I	6.612.945,00	6.662.945,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	0,00	0,00
Entrate titolo II	180.449,00	180.449,00
Entrate titolo III	1.312.080,73	1.322.059,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	8.105.474,73	8.165.453,00
Spese titolo I (B)	7.721.816,73	7.781.178,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	278.514,00	279.131,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	105.144,00	105.144,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	-65.614,00	-65.614,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	39.530,00	39.530,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate - imposta di soggiorno		0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2016 previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	6.184.201,02	4.971.479,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	6.184.201,02	4.971.479,00
Spese titolo II (N)	6.223.731,02	5.011.009,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-39.530,00	-39.530,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	39.530,00	39.530,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**8.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta n. 177 del 9/10/2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 22.10.2014.

La modifica del suddetto programma dopo l'approvazione consiliare dovrà essere trasmesso all'osservatorio dei LL.PP..

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con Delibera G.C. n. 58 del 28.4.2015 di approvazione del Programma triennale delle assunzioni di personale 2013/2015 (2^ integrazione) e con delibera della G.E. dell'Unione di Comuni Montana Colline Metallifere n. 4 del 26.1.2015 è stato approvato l'Atto ricognitorio sul personale dei Comuni e dell'Unione e sulle possibilità assunzionali per il 2015.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

obiettivo per gli anni 2015/2017 (valori in migliaia di euro)

anno 2015 – 336

anno 2016 – 359

anno 2017 – 214

anno 2018 - 214

L'Ente ha ricevuto spazi finanziari per euro 32.000 in base all'art. 1 comma 2 del d.l. 19.6.2015 n. 78.

L'Ente ha provveduto in data 6.8.2015 ad effettuare il monitoraggio del patto per il primo semestre 2015 dal quale emerge una differenza negativa di 78.000 euro..

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	345	336	9
2016	390	359	31
2017	230	214	16

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati

analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni assestate 2014:

Entrate Tributarie

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto / assestamento 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	2.359.374,32	1.820.000,00	1.860.000,00
I.M.U. recupero evasione			430.000,00
I.C.I. recupero evasione		15.000,00	
TASI		682.500,00	700.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	43.395,91	50.000,00	42.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	900.000,00	890.000,00	815.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno	95.090,99	131.000,00	135.945,00
Altre imposte	1.332,19	1.000,00	66,00
Totale categoria I	3.399.193	3.589.500	3.983.011
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI/TARSU	1.249,20	2.160.000,00	2.160.000,00
TA RES	1.950.877,69	50,00	0,00
Recupero evasione tassa rifiuti	225.638,04	155.240,08	40.000,00
Totale categoria II	2.177.765	2.315.290	2.200.000
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio		25.693,67	
Fondo solidarietà comunale	1.145.842,72	860.379,00	635.185,00
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00
Totale categoria III	1.145.842,72	886.072,67	635.185,00
Totale entrate tributarie	6.722.801,06	6.790.862,75	6.818.196,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 e sulla base dell'attività di controllo delle dichiarazioni IMU degli anni precedenti;
- degli incassi che si sono concretizzati fino alla data odierna

è stato previsto in euro 1.860.000,00.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 430.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica e degli avvisi di accertamento notificati o in corso di notifica.

Nella spesa è prevista la somma di euro 16.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU e TARSU/TARI di anni precedenti .

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio con delibera del 30.7.2015 ha confermato l'aliquota dello 0,8% con una fascia di esenzione di euro 6.500,00. Il gettito è previsto in euro 815.000,00 sulla base delle proiezioni consultabili del sito del Federalismo fiscale sia in termini di competenza che di cassa.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto in euro 635.185,00 sulla base delle spettanze pubblicate sul sito web del Ministero dell'interno – Finanza locale.

Imposta di soggiorno

Il Comune è incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte e, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera Cons. n. 34 del 28.6.2012 modificata con delibera 8 del 21.3.2013 una imposta di soggiorno calcolata sulle diverse fasce di prezzo del soggiorno.

La previsione per l'anno 2015 di euro 135.945,00 comprensiva di arretrati è fondata sulla base degli incassi del 2014 e delle stime del 2015 e degli incassi del periodo aprile-giugno 2015.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella relazione previsionale e programmatica e come indicato nella deliberazione della Giunta comunale n. 117 del 30.7.2015.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie, la somma di euro 2.160.000,00. per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura (5%) deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato il PEF 2015 e le tariffe TARI con delibera n. 72 del 30.7.2015.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 700.000,00. per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013. La previsione è stata effettuata sulla base delle riscossioni del 2014 e dell'acconto 2015.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 470.000,00 è fondata sugli avvisi di accertamento emessi e notificati ai contribuenti nel 2015. E' stato stanziato un FCDE a presidio dei crediti di dubbia o difficile esazione.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	0,00	15.000,00		430.000,00	2866,67%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	225.638,04	155.240,08	68,80%	40.000,00	25,77%
Recupero evasione altri tributi					
Totale	225.638,04	170.240,08	75,45%	470.000,00	276,08%

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva che stante l'elevato importo iscritto a bilancio si invita l'Ente a monitorare le scadenze degli avvisi di accertamento iscrivendo in uscita un Fondo crediti di dubbia esigibilità idoneo.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno e della normativa vigente.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari non sono previsti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è previsto come segue:

	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015
Asilo nido	35.000,00	110.000,00	31,82%
Impianti sportivi	0,00	0,00	
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	
Mense scolastiche	0,00	0,00	
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	0,00	0,00	
Uso di locali adibiti a riunioni	0,00	0,00	
Altri servizi (ill. votiva)	48.000,00	12.400,00	387,10%
Totale	83.000,00	122.400,00	67,81%

L'Ente gestisce direttamente asili nido e lampade votive mentre mensa e trasporto sono gestiti dall'unione di Comuni Montana Colline Metallifere.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti cumulativo di complessivi euro 250.000,00 L'organo di revisione prende atto che l'ente ha confermato le tariffe dei suddetti servizi per il 2015.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative al C.d.s. non sono previsti in quanto per il 2015 i proventi vengono riscossi dall'Unione (la Funzione di Polizia locale è stata trasferita all'Unione di Comuni Montana Colline Metallifere dal 2012) che non provvederà al riversamento del 50% delle quote libere come negli anni precedenti scomputandole direttamente dai trasferimenti che il Comune deve versare per la compartecipazione delle spese relative alle Funzioni trasferite.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito la COSAP, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio comunale. Il gettito del canone sia temporaneo che permanente per il 2015 è previsto in euro 110.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e previsioni definitive 2014, è il seguente:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	2.302.592,45	2.317.545,00	2.048.419,00	-269.126,00	-11,61%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	136.820,28	176.186,76	225.384,58	49.197,82	27,92%
03 - Prestazioni di servizi	3.670.533,66	3.895.037,60	3.798.057,28	-96.980,32	-2,49%
04 - Utilizzo di beni di terzi	45.162,95	34.970,16	25.801,00	-9.169,16	-26,22%
05 - Trasferimenti	1.904.872,93	1.677.184,08	2.412.786,55	735.602,47	43,86%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	309.042,09	302.052,00	281.460,92	-20.591,08	-6,82%
07 - Imposte e tasse	121.922,45	125.581,23	137.377,00	11.795,77	9,39%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	67.526,56	23.580,00	466.604,56	443.024,56	1878,81%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	
10 - Fondo svalutazione crediti		130.000,00	250.000,00	120.000,00	92,31%
11 - Fondo di riserva		45.000,00	40.000,00	-5.000,00	-11,11%
Totale spese correnti	8.558.473,37	8.727.136,83	9.685.890,89	958.754,06	0,23

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 2.048.419,00 riferita a n. 62 dipendenti, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;

- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, rientrano nei limiti di legge. L'Ente nel calcolo della spesa di personale tiene conto della spese sostenuta da Enti o organismi facenti capo all'Ente quali Unione di Comuni, Società della Salute. Tra le spese di personale tiene inoltre conto delle Co.Co.Co. e delle convenzioni.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite di spesa per incarichi di collaborazioni e consulenze per l'anno 2015 rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014 e risulta di € 280.777,33 (di cui 16.777,33 reimputati al 2015 e finanziati con FPV) come previsto sugli interventi 03 “acquisizione di servizi” della spesa corrente e “06” “incarichi professionali esterni” per la spesa di investimento, somme previste ai capitoli:

SPESE CORRENTI (intervento 03) per complessivi euro 90.059,05 di cui 14.059,05 reimputati al 2015 e finanziati con FPV

- cap. 550 (incarichi esterni ufficio tecnico) euro 40.059,05 di cui 14.059,05 reimputati al 2015 finanziati con FPV;
- cap. 1506.10 (Collaborazione a Rete museale provinciale) euro 25.000,00
- cap. 1635 (incarichi esterni per vincolo idrogeologico) euro 14.000,00
- Cap. 1644 (incarichi esterni per R.U.) euro 4.000,00
- Cap. 1645 (incarichi esterni ufficio urbanistica) euro 7.000,00

SPESE DI INVESTIMENTO (intervento 06) per complessivi euro 190.718,28 di cui 2.718,28 reimputati al 2015 e finanziati con FPV

- cap. 3005 (incarichi esterni prevenzione incendi) euro 1.744,68 interamente reimputati al 2015;
- cap. 3005.10 (incarichi esterni prevenzione incendi) euro 973,60 interamente reimputati al 2015;
- cap. 3423.10 (incarichi per progetti inseriti nel Piano triennale LL.PP relativi a dissesti del territorio) euro 188.000,00;

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente previsti in euro 466.604,56 sono previsti i seguenti accantonamenti.

- a) accantonamenti per contenzioso per euro 417.604,56., sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

- b) b) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati per euro 9.000,00 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.
- c) franchigie per assicurazioni per euro 8.000,00
- d) debito fuori bilancio per sentenza Consiglio di Stato controversia SOLTI per Lirica in Piazza 2014 € 15.000,00
- e) rimborsi IMU, TASI, TARI indebitamente percepiti € 16.000,00
- f) rimborsi tariffe varie € 1.000,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le aliquote di legge alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità come da elenco allegato alla deliberazione del Consiglio comunale. I capitoli di spesa sono essenzialmente allocati ai titoli I e III e sono calcolati sulla base dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118. L'accantonamento 2015 è maggiore del minimo previsto dalla normativa.

L'obbligo di iscriverne in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari ad euro 40.000,00 ed è coerente con la previsione di legge.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 3.935.593,71, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri. Le spese di investimento previste nel 2015 non sono finanziate con indebitamento.

<i>ORGANISMI PARTECIPATI</i>

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tale previsione comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 e tali documenti sono disponibili agli atti del bilancio di previsione. Per il 2014 non tutti gli organismi hanno approvato il Bilancio dell'esercizio. Il Revisore ha verificato che AMATUR S.r.l. non vi ha ancora provveduto nonostante il termine sia ampiamente decorso. Il Revisore invita il Comune ad attivarsi richiedendo agli amministratori la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del Bilancio 2014.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato in data 31.3.2015 ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	9.440.640,21
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	944.064,02
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	219.460,92
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	2,32%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	724.603,10

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)		<i>Euro</i>	9.440.640,21
Anticipazione di cassa		<i>Euro</i>	3.933.600,09
<i>Percentuale</i>			41,67%

Per il 2015 il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria è stato elevato dai 3/12 ai 5/12.

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro 2.113,00.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 281.460,92 (compresi interessi sull'anticipazione di tesoreria per euro 62.000,00), è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	6.913.355,97	6.387.700,60	5.897.297,10	5.384.995,57	5.140.949,00	4.862.435,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	471.388,76	490.403,50	512.301,53	244.046,67	278.514,00	279.131,00
Estinzioni anticipate (-)	54.266,61					
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	6.387.700,60	5.897.297,10	5.384.995,57	5.140.949,00	4.862.435,00	4.583.304,00

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

Il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

Con deliberazione C.C. n. 56 del 9.6.2015 il Comune ha aderito all'operazione di rinegoziazione di 53 mutui della Cassa DD.PP.. Da tale operazione la durata media della rinegoziazione è allungata di 7 anni e i nuovi tassi applicati sono tutti inferiori a quelli contrattuali. Il vantaggio consiste non solo nel risparmio sulla rata in scadenza ma anche sul minore esborso per interessi sulle anticipazioni di tesoreria. La minore uscita per il 2015 ammonta a complessivi euro 295.685,63. La scelta della rinegoziazione a tasso fisso al 30/06/2035 di euro €. 3.335.398,11 di debito residuo dei mutui ha consentito un minor fabbisogno di risorse per il primo semestre 2015 di € 172.020,27 e per il secondo semestre 2015 di € 123.665,36 relativa alla quota capitale. Tale risparmio è stato destinato interamente alla parte corrente del bilancio secondo la previsione normativa dell'art. 7 comma 2 del d.l. 78/2015 in deroga alla norma che obbliga a destinare il risparmio a spesa di investimento o ad estinzione anticipata prestiti.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2015-2017**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ del tasso di inflazione programmato;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:
previsioni pluriennali 2015-2017

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	6.818.196,00	6.612.945,00	6.662.945,00	20.094.086,00
Titolo II	416.124,00	180.449,00	180.449,00	777.022,00
Titolo III	1.335.775,24	1.312.080,73	1.322.059,00	3.969.914,97
Titolo IV	3.708.041,71	6.184.201,02	4.971.479,00	14.863.721,73
Titolo V	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	27.000.000,00
<i>Somma</i>	<i>21.278.136,95</i>	<i>23.289.675,75</i>	<i>22.136.932,00</i>	<i>66.704.744,70</i>
Avanzo presunto	447.962,06	0,00	0,00	447.962,06
Fondo plurienn. vincolato	1.207.304,59			1.207.304,59
Totale	22.933.403,60	23.289.675,75	22.136.932,00	68.360.011,35

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	9.685.890,89	7.721.816,73	7.781.178,00	25.188.885,62
Titolo II	3.935.593,71	6.223.731,02	5.011.009,00	15.170.333,73
Titolo III	9.246.305,00	9.278.514,00	9.279.131,00	27.803.950,00
<i>Somma</i>	<i>22.867.789,60</i>	<i>23.224.061,75</i>	<i>22.071.318,00</i>	<i>68.163.169,35</i>
Disavanzo presunto	65.614,00	65.614,00	65.614,00	196.842,00
Totale	22.933.403,60	23.289.675,75	22.136.932,00	68.360.011,35

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	2.048.419,00	1.794.388,00	-12,40%	1.794.388,00	0,00%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	225.384,58	163.390,00	-27,51%	163.890,00	0,31%
03 - Prestazioni di servizi	3.798.057,28	3.284.909,00	-13,51%	3.246.661,00	-1,16%
04 - Utilizzo di beni di terzi	25.801,00	25.801,00	0,00%	25.801,00	0,00%
05 - Trasferimenti	2.412.786,55	1.542.742,00	-36,06%	1.542.742,00	0,00%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	281.460,92	214.691,73	-23,72%	196.901,00	-8,29%
07 - Imposte e tasse	137.377,00	131.395,00	-4,35%	133.295,00	1,45%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	466.604,56	229.500,00	-50,81%	254.500,00	10,89%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00		#DIV/0!		
10 - Fondo svalutazione crediti	250.000,00	300.000,00	20,00%	388.000,00	29,33%
11 - Fondo di riserva	40.000,00	35.000,00	-12,50%	35.000,00	0,00%
Totale spese correnti	9.685.890,89	7.721.816,73	-20,28%	7.781.178,00	0,77%

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

Lo schema di bilancio per missioni e programmi previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è stato approvato dalla Giunta comunale e allegato alla delibera. Sono stati prodotti tutti gli allegati previsti dall'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011. La previsione di cassa è coerente con il prospetto di coerenza del bilancio con gli obiettivi del patto di stabilità per il triennio 2015/2017.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti relativi alle alienazioni patrimoniali e gli incassi dei proventi dei permessi a costruire che per 142.500,00 sono destinati a finanziare le entrate correnti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

i) Riguardo alle società partecipate il Revisore raccomanda:

- di sollecitare AMATUR S.r.l. affinché convochi l'assemblea per l'approvazione del Bilancio 2014;
- di sottoporre all'attenzione del Consiglio comunale il Piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato in modo da dare corso ad eventuali dismissioni di quote o avviare le procedure di liquidazione delle partecipazioni ritenute non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;

j) Riguardo alla crisi di liquidità

il Revisore raccomanda l'Ente di accelerare le procedure di incasso dei crediti procedendo con il recupero coattivo accorciando il più possibile il tempo che intercorre tra l'invio degli avvisi bonari e le procedure di riscossione coattiva dei tributi con l'obiettivo di ridurre il ricorso all'anticipazione di cassa presso il tesoriere;

k) Riguardo al contenzioso con l'Immobiliare Porta al Salnitro

pur apprezzando lo sforzo di procedere alla creazione di un Fondo per il contenzioso, il Revisore raccomanda all'Ente di procedere all'accantonamento delle somme necessarie sulla base della perizia redatta dal consulente di parte del Comune.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE